

Estratto da “Guerra alle donne. Partigiane, vittime di stupro, «amanti del nemico»”, Torino, Einaudi, 2012

Una testimonianza esemplare: quella di una donna sfollata tra le colline attorno a Marzabotto, proprio a ridosso della strage del settembre-ottobre 1944. Rimasta sola (il marito è deportato in Germania), la donna viene stuprata ripetutamente dai tedeschi. Le sue parole:

“Mio cognato mi implorava che andassi su perché se no li uccidevano tutti [...] arrivò in casa anche il prete che diceva: «fatti coraggio, fatti coraggio». [...] Poi il prete, 'sto padre continuava che li voleva convincere in tanti modi, che poi non capivano niente, e all'ultimo gli dissero :

«padre, vuol morire assieme a tutti gli altri o vuol tornare da dov'è venuto?». Lui stette lì un po', a pensare e poi... prima di andare via mi disse: «mettiti nelle mani di Dio». Ma io non ero nelle mani di Dio, ero nelle mani... non so neanche come definirli. E poi mi buttarono su come a buttare su una cosa, su per una scala che andava su nella camera. E fui di quella storia lì fino a sera. Poi andavano e venivano, non so se erano 5 o 6, quanti erano. [...] Degli schiaffi, degli sputi... preferivo in quel momento lì mi avessero uccisa”¹

Le parole appaiono uno schermo difensivo adoperato in risposta alla tragicità del fatto. Nel corso di una conferenza l'autrice ha confidato che questa donna rivelò per la prima volta lo stupro solo nel 1994, durante un'intervista, confessando una tragedia a lungo celata persino al marito, che non aveva neppure desiderato ascoltare la moglie e che, ritornato in Patria dopo aver visto lui stesso “l'inferno”, aveva stabilito di ricominciare a vivere condannando all'oblio le tragedie di entrambi.

Il silenzio avvolge anche altre donne, ovvero «le amanti del nemico», coloro che ebbero - o furono accusate (spesso a causa delle maldicenze di qualche vicino/a) di - avere avuto relazioni d'amore con i tedeschi e i fascisti.

¹ La testimonianza è riportata in Venturoli Cinzia, *La violenza taciuta. Percorsi di ricerca sugli abusi sessuali fra il passaggio e l'arrestarsi del fronte*, in GAGLIANI, Dianella, et al. (a cura di), *Donne Guerra Politica: esperienze e memorie della Resistenza*, Bologna, Clueb, 2000, pp. 114-117